



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 825 **del** 11 AGO. 2026

OGGETTO: Programmazione risorse 2022 per la mitigazione del dissesto idrogeologico.
"Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello" nel
Comune di BICCARI (FG) – Codice ReNDiS 16IR420/G1.
CUP H79J21011790001 – CIG 99169237BE.

Approvazione della perizia di variante n.1 e dell'atto di sottomissione.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTA la nota prot. n. 44355 del 06.04.2022 con cui il MITE - Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal DPCM del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a Euro 17.196.125,63;

VISTA la nota prot. n. 1018 del 13 maggio 2022, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la proposta di interventi;

VISTA la nota prot. n. 2265 del 30.06.2022, come perfezionata con nota prot. n. 2545 del 26.07.2022, con cui la competente Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso al Ministero l'elenco regionale degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo totale pari a € 17.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 1940 del 10 novembre 2022, con cui il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 525 del 16 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 04.01.2023 al n. 122, con il quale sono stati individuati n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della regione Puglia, per un importo complessivo, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, di Euro 17.000.000,00, compreso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 84 del 27.03.2023, con il quale è stato autorizzato il versamento della somma complessivamente destinata agli interventi finanziati con il succitato decreto ministeriale n. 525/2022, sulla contabilità speciale n.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

5585, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari n. 430, intestata al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 586 del 03/05/2023 recante preso atto del programma di n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per un importo complessivo di € 17.000.000,00, da finanziare a valere sulla programmazione delle risorse di bilancio MASE, annualità 2022, incluso l'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR420/G1 – da attuarsi nel Comune di Biccari (FG);

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*, ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07/11/2023 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato nominato soggetto attuatore il dott. Salvatore Refolo, fino al termine della sospensione del precedente soggetto attuatore che, con nota del 09/05/2024, pervenuta in data 13/05/2024 e acquisita al prot. n. 2074 del 13/05/2024, ha formalizzato le dimissioni irrevocabili dal ruolo di soggetto attuatore;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06/05/2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il prof. Ing. Gennaro Ranieri è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nella regione Puglia, ai sensi dell'art. 10, co. 2-ter e co. 2-quater, del D.L. n. 91 del 24/06/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

VISTO il decreto legislativo del 18/04/2016, n. 50, *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il Decreto Commissariale n. 617 del 19/06/2023 di validazione e approvazione del progetto esecutivo dell'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR420/G1 *"Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello"* nel Comune di BICCARI (FG);



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il Decreto Commissariale n. 631 del 21/06/2023 con cui si è stabilito, tra l'altro, di contrarre per l'affidamento di lavori di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati a valere sulle risorse MASE 2022, articolati in n. 4 lotti distinti, incluso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1 in oggetto, demandando all'ASSET Puglia ogni attività connessa alla scelta del contraente e alla nomina dei RUP, in virtù dell'Accordo di Cooperazione del 05/03/2020 sottoscritto tra ASSET e Commissario di Governo successivamente modificato in data 24/03/2022;

VISTA la Determina del Direttore Generale ASSET 23.0294 del 22/06/2023 con cui, tra l'altro:

l'ing. Vito CAPONIO, dipendente di ASSET Puglia e in servizio presso l'Ufficio del Commissario di Governo in intestazione, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'appalto di esecuzione dei lavori in oggetto;

sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei lotti di cui al predetto decreto 631/2023, da aggiudicare procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e con il criterio individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95, comma 2 del codice, incluso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1 in oggetto (denominato "Lotto 1");

VISTO il Decreto Commissariale n. 341 del 29/04/2024 con cui, a seguito delle succitate procedure di gara, si è proceduta con l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. 50/2016, a favore dell'operatore economico Cedis S.r.l.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 366 del 14/05/2024 con cui è stato confermato l'ing. Vito Caponio Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'appalto di esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTO il decreto commissariale n. 536 del 27/06/2024 con cui è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione ex art. 32, comma 7, d.lgs. 50/2016 s.m.i. in favore dell'operatore Cedis S.r.l.;

VISTO il Contratto per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento in oggetto sottoscritto, con firma digitale, dal Soggetto Attuatore e l'impresa aggiudicataria Cedis S.r.l. in data 03/09/2024, rep. n. 206, per l'importo contrattuale complessivo di € 2.902.439,97, di cui € 2.777.074,86 per lavori a corpo e € 125.365,11 per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento, oltre IVA nella misura del 10%, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari, in data 11/09/2024 al n. 4548, serie 3;

VISTO il *Verbale di consegna definitiva dei lavori* del 28/03/2025, in atti al prot. n. 1906 del 03/04/2025;

VISTO il Decreto Commissariale n. 390 del 20/05/2025 di rimodulazione del quadro tecnico economico *post-gara* e di modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b), d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

RICHIAMATO l'Atto di sottomissione del 22/05/2025 da cui risulta che l'importo complessivo del contratto passa da € 2.902.439,97 a € 2.959.720,50, corrispondente ad un maggior importo di € 57.280,53;

VISTO il Decreto Commissariale n. 616 del 15.07.2025 con il quale è stata corrisposta l'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del contratto d'appalto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 754 del 08.09.2025 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Leonardo Mita in sostituzione dell'ing. Vito Caponio;

VISTO il Decreto Commissariale n. 931 del 30.10.2025 con il quale, a seguito di rinvenienze archeologiche, è stata affidata l'esecuzione dei lavori di scavo archeologico all'O.E. Archeologica srl;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il Decreto Commissariale n. 1055 del 19.12.2025 con il quale sono state impegnate e liquidate le somme relative al SAL 1 per un importo totale di € 563.846,80;

VISTA la nota prot. n. 1051 del 05.03.2026 con la quale il l'impresa esecutrice ha trasmesso la richiesta di proroga;

VISTA la nota prot. n. 1057 del 05.03.2026 con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso lo stato di avanzamento n.2, la contabilità ed il relativo certificato di pagamento;

VISTA la nota prot. n. 411 del 06.03.2026 con la quale la Stazione Appaltante, a firma del soggetto Attuatore, ha richiesto formalmente riscontro in merito alle inadempienze in materia di salute e sicurezza dei lavoratori a valle dei contatti avuti con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro diffidando formalmente l'impresa a tutela degli interessi personali e della Stazione Appaltante;

VISTA la nota prot. n. 433 del 10.03.2026 con la quale la Stazione Appaltante, ha richiesto, a seguito delle inadempienze riscontrate, di adempiere alle disposizioni impartite dall' Ispettorato Territoriale del Lavoro;

VISTA la nota prot. n. 559 del 26.03.2026 di concessione della proroga temporale con termine delle lavorazioni al 19.08.2026;

VISTA la nota del 26.03.2026 con la quale il Collaudatore, in seguito alla ricezione delle prove di laboratorio acquisite dalla Direzione Lavori in data 24.03.2026, ha messo in evidenza che la classe di resistenza del calcestruzzo impiegata nelle opere non corrisponde a quella prevista nell'offerta migliorativa presentata dall'appaltatore e ha richiamato i contenuti del verbale della visita di collaudo n. 1 relativamente alle miglirie di cui alla nota n. 4082 del 21.07.2025;

RICHIAMATE le note:

- n. 1801 del 15.04.2026 con la quale la Direzione Lavori ha diffidato l'impresa esecutrice all'esecuzione del monitoraggio ante e post operam come da Decreto Commissariale n. 390/2025 e conseguenziale atto di sottomissione del 22.05.2025;
- n. 1816 del 16.04.2026 con la quale la Direzione Lavori ha riscontrato la nota del collaudatore comunicando che sarebbe stata applicata la detrazione relativa all'offerta migliorativa del suddetto calcestruzzo;
- n. 2096 del 28.04.2026 con la quale l'impresa esecutrice ha acclarato che a seguito di verifiche di conformità, il calcestruzzo messo in opera non è conforme a quello proposto nell'offerta migliorativa ma conforme a quanto previsto nel Progetto Esecutivo;
- n. 801 del 29.04.2026 con la quale il RUP ha chiesto formalmente alla Direzione Lavori di procedere alla contabilizzazione del SAL 2 non vistato in virtù delle difformità emerse;
- n. 802 del 29.04.2026 con la quale il RUP ha diffidato l'impresa esecutrice all'esecuzione delle miglirie contrattuali;

VISTO il verbale di sopralluogo del 20.03.2026 redatto alla presenza del responsabile dell'area patrimonio archeologico della soprintendenza competente per territorio dal quale emerge l'esigenza cogente di eseguire nuove operazioni di scavo archeologico nell'area oggetto di prescrizioni da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di cui al prot. n. 2287 del 06.03.2026;

RICHIAMATE le note:



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- prot. n. 2413 del 12.05.2026 della Direzione Lavori con la quale ha riscontrato la nota n. 801 del 29.04.2026 del RUP relazionando sulle difformità emerse impegnandosi alla revisione del Certificato di Pagamento n.2 non vistato;
- prot. n. 2415 del 12.05.2026 del Collaudatore con la quale ha richiamato e ribadito i contenuti della nota del 26.03.2026;
- prot. 2569 del 19.05.2026 con quale l'impresa esecutrice ha riscontrato la suddetta nota del collaudatore;
- prot. n. 2664 del 25.05.2026 della Direzione Lavori di quantificazione della detrazione da applicare al SAL n. 2 in conseguenza dell'applicazione di calcestruzzo Rck 300;
- prot. n. 3256 del 24.06.2026 dell'impresa esecutrice con la quale ha richiesto il pagamento del SAL 2 e il riconteggio delle detrazioni computate dalla Direzione Lavori in merito alle difformità;
- prot. n. 3260 del 24.06.2026 dell'impresa esecutrice con la quale comunica l'impossibilità di redigere un cronoprogramma totale in relazione alle rinvenienze archeologiche emerse;

VISTO il verbale di sopralluogo n.7 del 25.06.2026 trasmesso dal collaudatore e acquisito al prot. della Struttura commissariale al n. 3444 del 02.07.2026 dal quale emerge che le migliorie sono state eseguite solo parzialmente;

VISTA la nota n. 1191 del 03.07.2026 con la quale il RUP ha trasmesso gli esiti del sopralluogo congiunto del 01.07.2026 durante il quale è stato chiesto alla Direzione Lavori:

- procedere alla ricomputazione del SAL 2 già richiesta con nota n. 801 del 29.04.2026;
- di procedere a valutazioni tecnico economiche per la redazione di una variante in corso d'opera finalizzata principalmente alla risoluzione delle interferenze emerse e non prevedibili legate ai cospicui rinvenimenti archeologici;
- di trasmettere istanza alla SABAP per la risoluzione delle interferenze archeologiche;

VISTA la nota n. 3523 del 03.07.2026 con la quale l'impresa esecutrice ha trasmesso al collaudatore gli esiti delle prescritte prove sclerometriche;

VISTA la nota n. 3536 del 06.07.2026 con la quale la Direzione Lavori ha formalizzato le valutazioni tecnico economiche ed ha richiesto l'autorizzazione alla redazione di una variante in corso d'opera riguardante:

- il rifacimento della vasca di raccolta delle acque meteoriche lungo Via Pirandello, da realizzarsi all'interno del manufatto esistente per ragioni di sicurezza connesse al rischio di cedimento delle aree adiacenti;
- il non rifacimento del tronco di fogna bianca (65 ml) lungo Via Pirandello, avendo l'ispezione in corso d'opera accertato l'idoneità strutturale e funzionale del cunicolo scatolare esistente;
- la sostituzione della canaletta prevista in progetto con una canaletta superficiale in terra di tipo tradizionale, a seguito del rinvenimento di evidenze archeologiche che rendono incompatibili gli scavi originariamente previsti;
- la realizzazione di una sbatacchiatura di protezione del fronte di scavo nelle aree interessate dai rinvenimenti archeologici, a seguito delle prescrizioni impartite dall'Ispettorato del Lavoro in data 12.02.2026 e dalla competente Soprintendenza.

CONSIDERATO che la Direzione dei Lavori ha attestato che le modifiche sopra descritte non alterano la natura generale del contratto e che l'importo complessivo dell'intervento risulterà invariato, nel rispetto dei limiti di cui ai commi 2 e 7 dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

RITENUTO che sussistano le condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. c), e comma 2, del D. Lgs. 50/2016, nonché i presupposti di cui all'art. 8, commi 1 e 2, del D.M. MIT 07.03.2018, n. 49 e all'art. 1.6 del Capitolato Speciale d'Appalto;

VISTA l'autorizzazione alla redazione della variante in corso d'opera in diminuzione rilasciata dal RUP di cui alla nota n. 1196 del 06.07.2026;

VISTA l'istanza di risoluzione delle interferenze archeologiche predisposta dalla Direzione Lavori e trasmessa alla Soprintendenza competente di cui alla nota n. 3585 del 07.07.2026;

VISTA la nota n. 1235 del 10.07.2026 con la quale il RUP ha richiamato la Direzione Lavori per la trasmissione degli atti contabili relativi al SAL n.3;

VISTA la nota prot. n. 3762 del 15.07.2026 con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso lo stato di avanzamento n.3, la contabilità ed il relativo certificato di pagamento firmati senza riserva dall'impresa comunicando che le detrazioni relative al calcestruzzo non conforme saranno oggetto di approfondimento congiunto;

VISTA la nota prot. n. 1259 del 15.07.2026 con la quale il RUP ha trasmesso i Certificati Di Pagamento n. 2 e 3 vistati autorizzando l'impresa alla emissione delle fatture di pari importo;

VISTO il nulla osta trasmesso dalla Soprintendenza in data 15.07.2026 ed acquisito al protocollo della Struttura commissariale al n. 3780 di pari data relativamente alla risoluzione delle interferenze archeologiche;

VISTA la nota n. 3850 del 20.07.2026 con la quale il Collaudatore ha comunicato che gli esiti dei controlli d'accettazione del CIs C28/35 risultano negativi;

VISTO il Decreto Commissariale n. 738 del 21.07.2026 con il quale sono state impegnate e liquidate le somme relative al SAL 2 e 3 per un importo totale di € 1.045.605,00;

VISTA la nota n. 4001 del 27.07.2026 con la quale il Direttore dei Lavori ha trasmesso la perizia di variante in corso d'opera composta dai seguenti elaborati:

A. Elenco elaborati

B. Relazione generale

C. Relazione di calcolo

D. Computo metrico estimativo

E. Quadro comparativo

G. Quadro economico

H. Adeguamento del PSC

n. 1 costituita dai seguenti elaborati:

01.Planimetria opere in variante

02.Profilo paratia n.3 e 4

03.Particolari costruttivi_sistemazione scarpata_canaletta superficiale

04.Vasca di raccolta acque meteoriche



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

RITENUTO che le lavorazioni previste nella perizia di variante n, proposte dal DL, sono prevalentemente finalizzate a risolvere problematiche tecniche emerse in corso d'opera non prevedibili nella fase di progettazione. Le variazioni proposte in sede di perizia di variante n.1 risultano pertanto indispensabili per garantire la corretta esecuzione dell'opera, l'ottimizzazione dei costi;

CONSIDERATO che l'articolo 106 del D. Lgs 50/2016 consente al comma 12 una variazione dell'importo contrattuale in aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, senza che l'appaltatore possa far valere il proprio diritto alla risoluzione del contratto e che pertanto sarà necessario sottoscrivere apposito atto di sottomissione al contratto originario il cui schema è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RILEVATO che le lavorazioni in variante sono riconducibili alla fattispecie delle circostanze impreviste e imprevedibili di cui all'art. 106 c1 lett. c del D.Lgs 50/2016 che così recita:

"c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; 2) la modifica non altera la natura generale del contratto";

RILEVATO che l'importo complessivo dei lavori a corpo inclusi nella perizia di variante di che trattasi ammonta netti Euro 2.887.569,27 (diconsi euro duemilioniottocentottantasettemilacinquecentosessantanove/27), comprensivi degli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, e pertanto con una diminuzione di € 72.151,23 rispetto all'importo contrattuale di € 2.959.720,50 di cui all'atto di sottomissione del 22.05.2025 approvato con Decreto commissariale n. 390 del 20.05.2025 con una riduzione pari al 2,44%;

CONSIDERATO che per l'esecuzione dei lavori in variante è stato necessario introdurre e concordare 4 nuovi prezzi come specificato all'interno dello schema di Atto di Sottomissione acquisito agli atti al prot. 4001 del 27/07/2026;

CONSIDERATO il quadro economico aggiornato, di seguito riportato:



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

QUADRO ECONOMICO		
A) Importo lordo lavori a corpo	€	3 169 870,74
- a detrarre ribasso d'asta: 13,66%	€	433 004,34
Restano	€	2 736 866,40
- costi della sicurezza come da PSC (non soggetti a ribasso)	€	125 365,11
- costi aggiuntivi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	25 337,76
Importo netto lavori a corpo	€	2 887 569,27
B) Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	166 678,87
B.2) Direzione lavori misura e contabilità, redazione perizia di variante	€	69 163,03
B.3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	34 902,49
B.4) Collaudo statico e tecnico amministrativo	€	39 439,58
B.5) Spese per l'assistenza interesse archeologico	€	21 850,94
B.6) Spese per il tecnico responsabile dell'espletamento delle procedure esproprie	€	17 325,00
B.7) Bonifica di ordigni e residui bellici	€	4 500,00
B.8) Spese per il direttore dei lavori di taglio	€	3 465,00
B.9) Imprevisti	€	126 380,07
B.10) Acquisizione aree/Espropriazioni ed oneri accessori	€	77 015,68
B.11) Spese per commissioni gare	€	11 100,00
B.12) Spese pubblicità gara. Contributo ANAC. Supporto attività committenza ausiliaria (IVA compresa)	€	5 000,00
B.13) Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs 50/2016 (100%)	€	65 152,50
B.14) Altre imposte - IRAP su incentivi (8,50% incentivi funzioni tecniche)	€	5 537,96
B.15) Spese funzionamento Struttura Commissariale (1,5% importo finanziamento)	€	61 500,00
B.16) Verifica preventiva della progettazione ex art. 26, d.lgs 50/2016	€	16 608,75
B.17) Spese per lavori di scavo archeologico	€	35 280,43
B.18) IVA 10% sui lavori	€	288 756,93
B.19) Oneri previdenziali (4% su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8)	€	14 113,00
B.20) IVA sulle somme a disposizione (22% su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B17, B19)	€	117 281,65
In uno le somme a disposizione	€	1 181 051,87
TOTALE (A+B)	€	4 068 621,14
ECONOMIE	€	31 378,86
FINANZIAMENTO	€	4 100 000,00



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

TENUTO CONTO, quindi, che occorrerà procedere alla sottoscrizione di un Atto di Sottomissione al Contratto Principale, nel quale l'importo totale complessivo ammonterà ad € 2.887.569,27, distinti in € 2.736.866,40 per lavori veri e propri al netto del ribasso d'asta, ed € 150.702,87 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

CONSIDERATO che la perizia di variante non comporta l'inserimento e/o l'acquisizione di nuovi immobili soggetti ad esproprio;

CONSIDERATO che la suddetta variante in corso d'opera, per come enunciata, soddisfa i requisiti previsti dall'art. 106, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di approvare la suddetta perizia di variante n.1 redatta dall'ing. Giuseppe Nannarone, e depositata in atti;

PRESO ATTO che la suddetta perizia di variante n.1 comporta una proroga temporale di 45 giorni con termine per l'ultimazione dei lavori è fissato al 03.10.2026;

RITENUTO pertanto necessario rimodulare il quadro tecnico economico dell'appalto in oggetto, sulla base di tutte le circostanze descritte in narrativa, modificando gli importi che si rendono necessari per assolvere alle esigenze sopravvenute in corso d'opera, così come proposto nel documento allegato (schema Atto di Sottomissione) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di dover approvare lo Schema Atto di Sottomissione allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATA la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5585 appositamente istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari;

RICHIAMATE le disposizioni di cui agli artt. 76, comma 5, 29, comma 1, e 98 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui al decreto Legge n. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Biccari (FG) e che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTI e RICHIAMATI l'art. 29, comma 1, primo capoverso, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'art. 76 del medesimo codice, nonché le disposizioni di cui al decreto legge n. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto-legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto-legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

Tutto quanto sopra premesso e considerato,



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 241/1990 costituendone motivazione.

Articolo 2

Nell'ambito dell'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR420/G1 *Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello*, Comune di Biccari (FG), di approvare la perizia di variante n. 1 in corso d'opera redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dal Direttore dei Lavori ing. Giuseppe Nannarone.

Articolo 3

Di approvare il Quadro Tecnico Economico dell'intervento con codice ReNDiS 16IR420/G1 *Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello*, Comune di Biccari (FG), rideterminato in esito alle circostanze descritte in narrativa, , secondo quanto di seguito riportato:

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

QUADRO ECONOMICO		
A) Importo lordo lavori a corpo	€	3 169 870,74
- a detrarre ribasso d'asta: 13,66%	€	433 004,34
Restano	€	2 736 866,40
- costi della sicurezza come da PSC (non soggetti a ribasso)	€	125 365,11
- costi aggiuntivi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	25 337,76
Importo netto lavori a corpo	€	2 887 569,27
B) Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	166 678,87
B.2) Direzione lavori misura e contabilità, redazione perizia di variante	€	69 163,03
B.3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	34 902,49
B.4) Collaudo statico e tecnico amministrativo	€	39 439,58
B.5) Spese per l'assistenza interesse archeologico	€	21 850,94
B.6) Spese per il tecnico responsabile dell'espletamento delle procedure espropriative	€	17 325,00
B.7) Bonifica di ordigni e residui bellici	€	4 500,00
B.8) Spese per il direttore dei lavori di taglio	€	3 465,00
B.9) Imprevisti	€	126 380,07
B.10) Acquisizione aree/Espropriazioni ed oneri accessori	€	77 015,68
B.11) Spese per commissioni gare	€	11 100,00
B.12) Spese pubblicità gara. Contribuito ANAC. Supporto attività committenza ausiliaria (IVA compresa)	€	5 000,00
B.13) Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs 50/2016 (100%)	€	65 152,50
B.14) Altre imposte - IRAP su incentivi (8,50% incentivi funzioni tecniche)	€	5 537,96
B.15) Spese funzionamento Struttura Commissariale (1,5% importo finanziamento)	€	61 500,00
B.16) Verifica preventiva della progettazione ex art. 26, d.lgs 50/2016	€	16 608,75
B.17) Spese per lavori di scavo archeologico	€	35 280,43
B.18) IVA 10% sui lavori	€	288 756,93
B.19) Oneri previdenziali (4% su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8)	€	14 113,00
B.20) IVA sulle somme a disposizione (22% su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B17, B19)	€	117 281,65
In uno le somme a disposizione	€	1 181 051,87
TOTALE (A+B)	€	4 068 621,14
ECONOMIE	€	31 378,86
FINANZIAMENTO	€	4 100 000,00



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Articolo 4

Di approvare lo "schema di Atto di Sottomissione" allegato al presente Decreto, da cui risulta che, in esito alla redazione della Perizia di Variante in corso d'opera, l'importo complessivo dei lavori a corpo ammonta a netti Euro 2.887.569,27 (diconsi euro duemilionioottocottantasettemilacinquecentosessantanove/27), comprensivi degli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, e pertanto con una diminuzione di € 72.151,23 rispetto all'importo contrattuale di € 2.959.720,50 di cui all'atto di sottomissione del 22.05.2025 approvato con Decreto commissariale n. 390 del 20.05.2025 con una riduzione pari al 2,44%.

Articolo 5

Di dare atto che la copertura economica dell'intero intervento è assicurata dalle attuali disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia..

Articolo 6

Di pubblicare sul profilo del Committente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 7

Di notificare il presente provvedimento all'impresa aggiudicataria CEDIS S.r.l. (cedissrl@registerpec.it), al RUP, ing. Leonardo Mita, al supporto al RUP, ing. Angela Maria Altieri, al Direttore dei Lavori ing. Giuseppe Nannarone (giuseppe.nannarone@ingpec.eu) all'ing. Leonardo Alessandro Rossi (leonardoalejandro.rossi@ingpec.eu), e all'Ufficio Finanziario del Commissario di Governo per le attività di competenza.

II RUP

Ing. Leonardo Mita

IL SOGGETTO ATTORE
Prof. Ing. **Giuseppe Nannarone**



Commissario di Governo delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Puglia



INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA
DISSESTI IDROGEOLOGICI (eventi franosi)

Comune di Biccari

Provincia di Foggia



LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO ABITATO
ZONA "GUADONCELLO"

PERIZIA DI VARIANTE

Progetto: R.T.P.

Studio di Ingegneria Cavaliere e Associati

- *ing. Giuseppe Cavaliere*
- *ing. Giuseppe Nannarone*
- *ing. Manlio Mitrione*

Direzione dei Lavori

- *ing. Giuseppe Nannarone*

SCHEMA ATTO DI
SOTTOMISSIONE E
VERBALE CONCORDAMENTO
NUOVI PREZZI

Dott. Geol. Maria Michela De Salvia .. (Mandante)

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Leonardo MITA

DATA	ELABORATO
LUGLIO 2026	F
REVISIONE MARZO 2022	
PROGETTO MAGGIO 2021	



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER
IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA**



Comune di Biccari
(F o g g i a)

**Lavori di completamento per la messa in sicurezza del centro
abitato nella zona Guadoncello nel Comune di Biccari**

CUP: H79J21011790001 - CIG: 99169237BE.

Impresa esecutrice: CEDIS. s.r.l., Corso del Risorgimento n. 347, Isernia

Contratto: in data 03.09.2024 n° 206 di rep., registrato a Bari l'11.09.2024
al n. 4548 serie 3

Atto di sottomissione: in data 22.05.2025

--oOo--

**SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE
E VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI**

L'anno duemilaventisei, il giorno _____ del mese di _____ nella sede
del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia,
Via Gentile n. 52, Bari,

Premesso che:

- con decreto commissariale n° 617 del 19.06.2023, veniva approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 4.100.000,00;
- con contratto d'appalto stipulato in data 03.09.2024 n° 206 di rep., registrato a Bari l'11.09.2024 al n. 4548 serie 3, i lavori di che trattasi sono stati affidati all'impresa CEDIS s.r.l. per un importo netto contrattuale di € 2.902.439,97 di cui € 2.777.074,86 per lavori al netto del ribasso d'asta del 13,66% offerto in sede di gara, ed € 125.365,11 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il contratto d'appalto, come stabilito dall'art. 1.3, comma 1, e dall'art. 3.1 del capitolato speciale d'appalto e dall'art. 2, comma 3 del contratto di appalto, è stato stipulato



interamente a corpo ai sensi dell'art. 3 lettera dddd) e dell'art. 59 comma 5-bis del d.lgs n. 50/2016;

- con atto di sottomissione in data 22.05.2025, precedentemente approvato con decreto commissariale n. 390 del 20.05.2025, l'importo contrattuale veniva incrementato di € 57.280,53 al netto del ribasso d'asta del 13,66% (corrispondente ad un importo lordo pari ad € 66.342,98) oltre IVA, per la fornitura e l'installazione del sistema di monitoraggio ed espianto e reimpianto alberi; con detto atto di sottomissione, l'importo contrattuale veniva pertanto elevato ad € 2.959.720,50 oltre IVA;
- durante il corso dei lavori si è reso necessario provvedere ad un aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato alla realizzazione di un'apposita armatura a protezione di un ampio fronte di scavo; con un incremento dei costi della sicurezza pari ad € 25.337,76, oltre IVA, non soggetti a ribasso;
- in corso d'opera, è emersa la necessità di apportare una variante al progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n° 617 del 19.06.2023, sussistendo i presupposti e le motivazioni di cui all'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 2, del codice degli appalti di cui al d.lgs n° 50/2016;
- la redazione di detta perizia di variante, motivata dalla direzione dei lavori, con nota PEC in data 03.07.2026 prot. n. 45/Biccari/2026, è stata autorizzata dal soggetto attuatore e dal responsabile del procedimento con nota in data 06.07.2026 prot. n° 1196;
- la direzione lavori ha provveduto a redigere una perizia di variante, che è stata approvata dalla stazione appaltante con decreto commissariale n° ____ del _____;

TUTTO CIO' PREMESSO

col presente atto si conviene quanto segue:

- 1) L'impresa CEDIS. s.r.l., con sede in Isernia, Corso del Risorgimento n. 347, esecutrice dei lavori, legalmente rappresentata dall'amministratore unico sig. Vincenzo Favellato, assume l'impegno di eseguire senza eccezione alcuna i lavori di variante secondo gli atti costituenti la perizia di variante tecnica approvata dalla stazione appaltante con decreto commissariale n° ____ del _____;
- 2) L'importo complessivo dei lavori a corpo inclusi nella perizia di variante di che trattasi ammonta a netti Euro 2.887.569,27 (diconsi euro duemilionioottocentottantasettemilacinquecentosessantanove/27), così come determinato al successivo art. 3, comprensivi degli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, e pertanto con una diminuzione di € 72.151,23 (e cioè € 2.959.720,50 - € 2.887.569,27) rispetto all'importo contrattuale di € 2.959.720,50 di cui all'atto di sottomissione del 22.05.2025; la diminuzione del nuovo importo contrattuale è pari a € 14.870,70 (e cioè € 2.902.439,97 - € 2.887.569,27), se rapportata all'importo del contratto principale di € 2.902.439,97;



- 3) Per effetto dei lavori di variante, il prospetto di cui all'art. 1.2 del capitolato speciale d'appalto, viene ad essere così modificato:

1)	Demolizioni e movimenti di terra	€ 629.022,53	19,85 %
2)	Opere in c.a. e palificate	€ 2.064.777,68	65,14 %
3)	Opere idrauliche	€ 208.045,63	6,56 %
4)	Opere stradali	€ 84.641,10	2,67 %
5)	Gabbionate e opere varie	€ 117.040,82	3,69 %
6)	Sistema di monitoraggio ed espianto e reimpianto alberi (importo netto € 57.280,53)	€ 66.342,98	2,09 %
	Importo lordo lavori a corpo	€ 3.169.870,74	100,00 %
	A detrarre il ribasso del 13,66 %	- € 433.004,34	
	Restano	€ 2.736.866,40	
	Importo costi della sicurezza come da PSC (non soggetti a ribasso)	€ 125.365,11	
	Costi aggiuntivi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 25.337,76	
	Importo netto lavori a corpo	€ 2.887.569,27	

- 4) L'importo complessivo dei lavori a corpo è stato desunto applicando alle quantità di variante, sia i prezzi unitari del progetto principale nonché i seguenti quattro nuovi prezzi, che vengono concordati ai sensi dell'art. 1.6, comma 7, del capitolato speciale d'appalto e dell'art. 8, comma 5, del D.M. n° 49/2018; i nuovi prezzi non potranno essere invocati dall'Impresa per l'applicazione unitaria del relativo prezzo alla corrispondente categoria di lavoro, in quanto resta concordato unicamente l'importo complessivo dei lavori a corpo inclusi nella perizia di variante di netti € 2.887.569,27;

NUOVI PREZZI

NPV 11 (Inf 02.01a) - Fornitura di terreno agrario di medio impasto, naturalmente e sufficientemente dotato di sostanza organica e di elementi nutritivi, privo di erbe infestanti perenni, radici, sassi e residui inerti vari; incluso ogni onere relativo ai diritti di cava, carico e trasporto a piè d'opera; in opera a qualsiasi altezza o profondità, compreso il tiro in alto del



materiale ed eventuali opere provvisorie:

- con presenza di scheletro fino al 5%

Al metro cubo euro ventotto/85

€ 28,85

NPV 12 (Inf 02.02a) - Spandimento e modellazione di terreno agrario secondo l'andamento planoaltimetrico di progetto, incluso il tiro in alto del materiale ed eventuali opere provvisorie, compresa la rifinitura manuale nelle zone non raggiungibili dalle macchine:

- con mezzi meccanici

Al metro cubo euro nove/95

€ 9,95

NPV 13 - Fornitura e posa in opera di geocomposito costituito dall'accoppiamento di una geostuoia antierosiva in polipropilene sul lato superiore, da un geotessile nontessuto intermedio in polipropilene e da una pellicola impermeabile (PL) in poliolefine sul lato inferiore, per la formazione di canalette a basso impatto ambientale in applicazioni di ingegneria geotecnica. Prodotto 100% riciclabile. La geostuoia dovrà avere colorazione BEIGE (RAL 7008).

Il geocomposito dovrà avere:

Massa areica (EN ISO 9864): 850 g/mq;

Spessore a 2 kPa (EN ISO 9863): 15.0 mm;

Resistenza a trazione MD (EN ISO 10319): 16.0 kN/m;

Resistenza a trazione CMD (EN ISO 10319): 16.0 kN/m;

Deformazione a rottura MD (EN ISO 10319): 50%;

Deformazione a rottura CMD (EN ISO 12236): 3 kN/m;

Resistenza al punzonamento statico CBR (EN ISO 10319): 50%;

Diametro del foro alla prova di punzonamento dinamico (EN ISO 13433): 8 mm;

Resistenza al punzone piramidale elettrico (EN 14574): 400 N;

Previsione di durabilità minima in terreni con $4 \leq pH \leq 9$ e $T \leq 25^\circ C$ non inferiore a 50 anni.

Le caratteristiche tecniche dovranno essere documentate da aziende fornitrici operanti secondo sistemi qualità conformi alla norma ISO 9001 con certificazione in corso di validità e dovranno essere garantiti mediante dichiarazione di conformità (UNI EN ISO 17050).

Il geocomposito dovrà essere posata secondo le indicazioni progettuali.

Sono compresi sfridi, sormonti e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il computo verrà realizzato per metro quadrato di superficie coperta.

Al metro quadrato euro trentatre/21

€ 33,21

NPV 14 (13.OI04.043.001) - Fornitura e posa di geocomposito avente funzione consolidante antierosiva realizzato in rete metallica a doppia torsione accoppiato meccanicamente per punti metallici con una retina metallica inox in filo in acciaio inossidabile AISI 304 con indice inossidabilità 17/22 (UNI EN 10088) a maglia fine a tripla torsione. La rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 sarà in accordo con le "Linee Guida per la certificazione di idoneità tecnica all'impiego e l'utilizzo di prodotti in rete metallica a doppia torsione" (n.69/2013) e con la normativa UNI EN 10223-3. La rete metallica dovrà essere in possesso di marcatura CE, in conformità al Regolamento Prodotti da Costruzione (UE)



305/2011, di certificazione ambientale (EPD o equivalente) in accordo a ISO 14025 - EN 15804 presentando un coefficiente Global Warming Potential (GWP total) - coefficiente di emissione di kg CO₂ per kg di prodotto realizzato f.co stabilimento di produzione, incluso dell'imballaggio, <2 kgCO₂-Equiv. per kg di prodotto realizzato. Inoltre, dovrà avere durabilità certificata a 120 anni da ente terzo qualificato. La rete sarà tessuta con trafilato di acciaio di diametro pari a 3,00 mm galvanizzato con lega eutettica di zinco (95%) e alluminio (5%) in classe A conforme alle EN 10244 - 2. La rete dovrà avere resistenza a trazione nominale non inferiore a 60 kN/m (test eseguiti in accordo alla UNI EN 10223-3) e resistenza a punzonamento nominale non inferiore a 75 kN (test eseguiti in accordo alla UNI ISO 17746). La rete dovrà essere certificata per la determinazione delle prestazioni a lungo termine, da un ente terzo quale BBA o similare, e dovrà possedere un coefficiente di riduzione totale (ottenuto partendo dai singoli coefficienti parziali quali danneggiamento meccanico, danneggiamento ambientale, e dati di produzione), inferiore a 1.15. Il filo dovrà essere ulteriormente ricoperto da un rivestimento di materiale polimerico di colore grigio con spessore nominale 0,5 mm. Il polimero del rivestimento protettivo avrà una temperatura di infragilimento inferiore a -30°C (test eseguito in accordo alla ASTM D746) ed una resistenza all'abrasione superiore ai 100.000 cicli secondo test eseguito in accordo alla EN 60229. La rete con rivestimento polimerico deve presentare una resistenza a corrosione in test in nebbia salina tale per cui dopo 6,000 h la percentuale di ruggine rossa non deve essere superiore al 5% (test eseguito in accordo alla EN ISO 9227). È compreso l'onere per lavoro eseguito per qualsiasi dimensione dell'area da rivestire, la fornitura ed il trasporto di tutti i materiali necessarie e gli sfridi. Computato per m² di geocomposito effettivamente steso:

- geocomposito antierosivo in rete metallica a doppia torsione, maglia 8x10 e filo 3,0mm plastificata accoppiata ad una rete in acciaio inox in tripla torsione

Al metro quadrato euro trentuno/01

€ 31,01

- 5) Così come stabilito dall'att. 1.3, comma 1, e dall'art. 3.1 del capitolato speciale d'appalto e dall'art. 2, comma 3 del contratto di appalto, il presente atto di sottomissione viene stipulato interamente a corpo ai sensi dell'art. 3 lettera d) e dell'art. 59 comma 5-bis del d.lgs n. 50/2016, per cui il nuovo importo contrattuale resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura e/o sul valore attribuito alla quantità ed alla qualità dei lavori eseguiti.
- 6) L'Impresa esecutrice si impegna ad eseguire i lavori di variante agli stessi patti, prezzi e condizioni contenuti nel contratto principale del 03.09.2024 n° 206 di Rep., e nel rispetto di quanto previsto nella perizia di variante approvata dalla stazione appaltante con decreto commissariale n° _____ del _____.
- 7) Per effetto delle modifiche introdotte nella perizia di variante sopra indicata e dei tempi necessari per l'esecuzione degli scavi archeologici disposti dalla competente



Soprintendenza, il termine contrattuale per dare ultimati i lavori viene prorogato di
giorni 45 (quarantacinque).

- 8) Il presente atto è fin d'ora impegnativo per l'assuntore, mentre lo sarà per
l'Amministrazione solo dopo intervenute le approvazioni di legge.
- 9) Tutte le spese del presente atto sono a carico dell'impresa esecutrice.

Foggia, lì 23 luglio 2026

L'IMPRESA

CEDIS s.r.l.

L'amministratore unico

Sig. Vincenzo Favellato



FAVELLATO VINCENZO
24.07.2026 12:41:57
GMT+02:00

LA DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Giuseppe Nannarone